

COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 87 Data 21/07/11	Oggetto: Integrazione delibera di G.M. n. 23 del 25/02/2011.
------------------------	--

L'anno duemilaundici, il giorno *ventuno* del mese di *luglio* alle ore *16:00*
Nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale.

All'appello risultano:

N.	Cognome e nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Marotta Cosimo	Sindaco	X	
2	Pagana Carmela	V. Sindaco	X	
3	Di Paola Filippo	Assessore	X	
4	Occhipinti Giuseppe	"	X	
5	Macanò Vito		X	

Partecipa il Segretario Generale **Dott. Carmelo Cunsolo**.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa;
- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi del art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole;

Vista la proposta di deliberazione n. *87* del *21/07/2011* ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi; fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto; con votazione unanime e palese

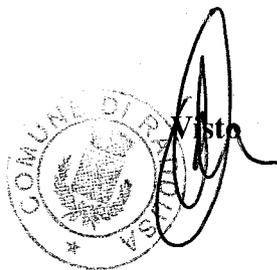
delibera

- 1) **Approvare** la proposta di cui in premessa ed avente l'oggetto ivi indicato.

**PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE**

N. 27 del Registro	OGGETTO: Integrazione delibera di G.M. n. 23 del 25/02/2011.
Data: 25/07/11	

Su proposta del Sindaco



Visto

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 21 LUG 2011



Il Capo Area

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 21.07.2011



Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Grazia Sofia Giangrasso)

Proposta di deliberazione di G.M.

Premesso

- che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 31.12.2010, n. 57, sono stati pubblicati la disposizione commissariale 14.12.2010 n. 28, recante “*Deroga ai termini di cui all’art. 16, comma 1, e all’art. 19. Commi 1, 12 e 6 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9*” e la circolare 16.12.2010 n. 2, recante “*Art. 19 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9*”;
- che la disposizione commissariale n. 28/2010 ha modificato alcuni termini previsti dalla L.R. 9/2010, tra i quali quello relativo alla messa in liquidazione delle Società d’ambito;
- che la circolare dell’Assessorato dell’Energia e dei Servizi di pubblica utilità n. 2/2010 ha dettato le linee guida relative alle misure di attuazione della L.R. 9/10;
- che in forza di quanto previsto dal combinato disposto dell’art. 19 L.R. 9/2010, dell’art. 1 della disposizione commissariale n. 28/2010 e delle linee guida di cui alla circolare 2010 n. 2/2010 le Società d’ambito, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della sopracitata circolare, dovrebbero provvedere a nominare il soggetto liquidatore secondo le modalità previste nei propri statuti nonché nella normativa civilistica;
- che avverso la circolare n. 2/2010, i Comuni di Caltagirone, Mazzarrone, Scordia, Mineo, Grammichele, Raddusa, Militello in Val di Catania, Mirabella Imbaccari e Vizzini – tutti enti soci di Kalat Ambiente – hanno proposto ricorso attualmente pendente davanti al Tar Lazio, sede di Roma, sez. I, n. R.G. 2107/2011;
- che l’assemblea straordinaria dei soci di Kalat Ambiente S.p.A. in data 15.06.2011 all’unanimità ha ritenuto: “*che la procedura di liquidazione possa essere rinviata al tempo strettamente necessario: a) a portare a maggiore definizione il procedimento di costituzione della SRR dell’ATO CT-2; b) a perfezionare l’operazione di scissione societaria per la separazione del patrimonio impiantistico di Kalat Ambiente, a tutela dello stesso e del gravante vincolo di inalienabilità; c) a valutare con esattezza gli effetti della recente tornata referendaria, con la conseguente abrogazione dell’art. 23-bis, d.l. 112/08; che l’operazione di scissione non contrasterebbe con l’eventuale, successivo scioglimento della società; che, in ogni caso, la liquidazione sarà avviata non appena dovesse essere operativa la costituenda SRR dell’ATO 2-Catania, ai sensi di quanto previsto dall’art. 2484, c. 1, punto 2), c.c.”e, pertanto, ha deliberato di*

: “1. di non porre in liquidazione la Società, per le ragioni esposte e nei limiti, anche temporali, di cui in motivazione; 2. di dare mandato agli amministratori di redigere un progetto di scissione, mediante creazione di una new.co., soggetta al regime delle società a totale partecipazione pubblica e con attribuzione proporzionale delle azioni della stessa ai soci di Kalat Ambiente, con il supporto tecnico-giuridico dei professionisti già individuati nel corso della precedente Assemblea, per le finalità ampiamente delineate”;

- che con decreto assessoriale n. 896 del 24.06.2011, notificato alla società il 29.06.2011, è stato nominato un “liquidatore” per Kalat Ambiente S.p.A., nella persona del dott. Antonino Drago;
- che il citato decreto assessoriale n. 896 del 24.06.2011 appare illegittimo, se non radicalmente nullo in quanto adottato in difetto assoluto di attribuzione;
- che avverso il decreto assessoriale n. 896 del 24.06.2011 Kalat Ambiente S.p.A., su mozione unanime dei Comuni soci, ha proposto ricorso avanti al TAR Lazio, sede di Roma, sez. I, n. 6195/2011 R.G. ;
- che la liquidazione della Società d’Ambito Kalat Ambiente S.p.A. rischia di arrecare ai Comuni ed alle collettività grave pregiudizio sia sul piano tecnico gestionale (e, in particolare, di efficace continuità nella produzione del servizio di igiene urbana) che dal punto di vista economico-finanziario;
- che, pertanto, appare opportuno nell’ambito del giudizio pendente davanti al Tar Lazio, sede di Roma, sez. I, n. R.G. 2107/2011, che i Comuni ricorrenti proponano motivi aggiunti per contestare l’illegittimità del decreto assessoriale n. 896 del 24.06.2011 e di tutti gli atti presupposti, connessi e/o consequenziali;

VISTO

l’OO.EE.LL. della Regione siciliana;

il D.Lgs. 267/00;

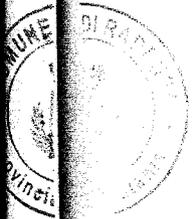
Propone alla G.M.

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono riportati

- di proporre nell’ambito del giudizio pendente davanti al Tar Lazio, sede di Roma, sez. I, n. R.G. 2107/2011, motivi aggiunti per contestare l’illegittimità del decreto n. 896 del 24.06.2011 e di tutti gli atti presupposti, connessi e/o consequenziali;
- di confermare la rappresentanza e la difesa di questo Ente per la proposizione dei motivi aggiunti congiuntamente e disgiuntamente al prof. Saverio Sticchi Damiani del foro di

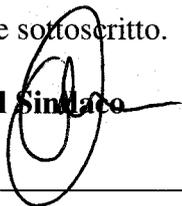
Roma e agli Avv.ti Harald Bonura e Giovanni Figuera del foro di Catania, autorizzando il Sindaco a conferire il relativo mandato nelle forme di legge;

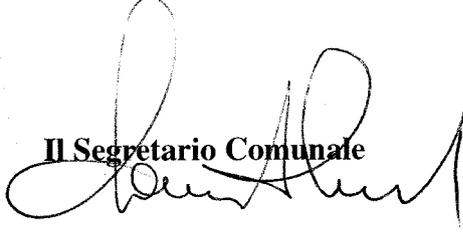
- di impegnare la somma pari ad euro 500,00 ^{al cap 1058} per spese non imponibili (contributo unificato, diritti di notifica), mentre per i compensi, come concordato con i professionisti incaricati, l'atto per la proposizione di motivi aggiunti di non comporta alcun impegno spesa;
- di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.



5

Approvato e sottoscritto.


Il Sindaco


Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE

(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 21 LUG. 2011 e defissa il _____
Pubblicata sul sito web istituzionale dal 21 LUG. 2011 al _____ senza
opposizioni e reclami.

Dalla residenza municipale, li _____

Il Capo Area "AA.GG."

Il Messo Comunale


Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 21 LUG. 2011

- 2) essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
 3) essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li 21 LUG. 2011


Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Funzionario del Comune

15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.